



**Seduta Comites
08 Dicembre 2020
(Conferenza Zoom)**

Presenti: MAGGI, Alessandro; NARDUCCI, Filomena; ARMAN, Claudia; CAIRELLO, Domingo; LAMORTE, Aldo; MUNETTI, Roma; BARDINI, Patricia; MENDEZ, José; DARINO, Mario; GUGLIOTTA, Maria Vittoria; MICUCCI, Pascual .

Assenti giustificati: PALERMO, Ignacio; CRESCENTINI, Massimo.

Assenti non giustificati: ROSSI, Rolando; PALERMO, Renato; TORTORELLA, Alfredo; RUSSOMANNO, Nelly; ANFUSO, Giuseppe.

In rappresentazione dell'autorità diplomática: Ambasciatore d'Italia, Dott. Giovanni B. IANNUZZI, Capo della Cancelleria Consolare Dott. Alberto AMADEI.

Dirigente Scolastica, Prof.ssa Antonella Agostinis.

Ordine del Giorno:

- 1) Lettura verbale.**
- 2) Parere Preventivo CASIU 2021.**
- 3) Elezione segretaria COMITES.**
- 4) Situazione Riforma Legge Comites.**
- 5) Varie ed eventuali.**

Maggi: Saluta i partecipanti a questa riunione via zoom ed in particolar modo la presenza del Sig. Ambasciatore Giovanni Iannuzzi che presenta il nuovo Capo della Cancelleria Dott Alberto Amadei.

Ambasciatore Iannuzzi: saluta il Presidente Maggi e lo ringrazia per concedergli subito la parola. Si scusa con i consiglieri ma purtroppo non potrà assistere a tutta la riunione.

Ci teneva comunque a partecipare sia in forma presenziale o virtuale perché si tratta di una riunione importante, in cui partecipa per la prima volta il Dott. Alberto Amadei, arrivato da poco in Uruguay.

Ritiene che questo sia un arrivo importante perché come già aveva anticipato, il Ministero ha deciso di rinforzare l' Ambasciata con un terzo diplomatico, tornando in questo modo ad un organico analogo a quello che c'era nel 2014 quando si é chiuso il Consolato, trasformandolo in Cancelleria. Ciò significa che la figura di Capo della Cancelleria Consolare, viene in questo momento affidata ad un diplomatico. Rimane comunque scoperto il posto che aveva lasciato ad agosto la Dott.ssa Vallati che spera venga coperto al piú presto. Subito dopo la quarantena il Dott. Amadei assumerá l' incarico. Si tratta di un funzionario che ha potuto verificare é di assoluto valore, di grande intelligenza e disponibilità. Non ha una lunga esperienza perché é alla prima missione all' estero ma é una persona dinámica che gode, per quanto ha potuto vedere, di tutta la sua fiducia.

A causa del COVID si stanno vivendo momenti complessi e delicati in cui il Ministero, per quanto possibile, stá aiutando le collettività italiane all' estero ma, avere delle risorse finanziarie non basta. Bisogna anche avere persone e risorse materiali. Il Ministero, in questo senso, ha dato un segnale molto importante. Spera che la sua integrazione all' interno del Comites sia veloce e in questo senso confida nell' assistenza dei consiglieri.

Ritiene che in questa riunione ci siano dei temi importanti da trattare, come la scelta del nuovo segretario del Comites e il parere per le attività del Casiu. Non si tratta di una cosa irrilevante in quanto il Casiu é un partner importante per la diffusione della lingua italiana. Si tratta di temi come la discussione della legge di riforma del Comites dove lui potrà dare una particolare attenzione.

Ringrazia e saluta perché tra alcuni minuti dovrà allontanarsi dalla riunione.

Maggi: Ringrazia il Signor Ambasciatore e passa súbito la parola al dottor Amadei.

Amadei: Ringrazia l' Ambasciatore per le sue parole di fiducia e il Comites per l' accoglienza augurando un buon lavoro insieme.

Maggi: ringrazia il Dottor Amadei. Spiega ai consiglieri il perché della presenza, all' inizio, della Dott.ssa Laura Vera. Si tratta della testata Spazio Italia che nel 2020 non ha ricevuto il contributo e pertanto ha dovuto sospendere la stampa. Chiede sostegno ed appoggio con una lettera indirizzata alle autorità diplomatiche ed al Ministero per rovesciare questa situazione. Invita Laura Vera a spiegare la situazione.

Vera: Nel ringraziare la disponibilità spiega che la loro attuale situazione é conseguenza della riforma della legge sull' editoria, che riguarda la stampa periódica come quella fatta da loro. La nuova legge tratta gli editori come se fossero ditte. Sottolinea che loro sono una associazione civile senza fine di lucro e che non sono l' única realtà in America Latina a ritrovarsi in questa situazione. Che ci sono altre testate in Argentina ed in Brasile che sono rimaste senza appoggio finanziario. Sotto il volontariato lavorano da oltre vent' anni e non hanno mai avuto dei ricavi per fare il

mezzo stampa. Ricevevano un contributo parziale che non copriva tutte le spese ma era un sostegno importante per pagare la spesa della stampa. Durante quest'anno un po' per la pandemia e un po' per la mancanza del contributo sono andati avanti, soltanto con il programma radiofonico e nelle reti sociali.

Vogliono alzare la voce per lasciare in chiaro che questa riforma della legge li tratta come ditte e che con questa lógica domani, le associazioni, per portare avanti i loro scopi dovranno trasformarsi in aziende.

L'intenzione di questo incontro era informare e chiedere il sostegno con una lettera alle autorità. Questa idea é conseguenza di una riunione che hanno mantenuto con l'Ambasciatore ed il Dott. Amadei. Manderanno una lettera alle autorità e stanno chiedendo il sostegno delle diverse associazioni, Comites, Patronati, ecc. Chiedono l'appoggio per quello che ritengono debba essere la comunicazione a sostegno della nostra collettività. Un fatto diverso é la stampa non periódica che deve essere fatta con un altro scopo e con un'altra testa perché altrimenti non può andaré avanti.

La stampa periodica che sorge dalla collettività e sorge dal volontariato é una realtà totalmente diversa, almeno é la loro esperienza di questi ultimi vent'anni che lo stanno facendo.

Narducci: Domanda se con la nuova normativa devono cambiare gli statuti dell'Associazione che sostiene Spazio Italia.

Vera: Conferma che devono cambiarli perché non potrebbero piú essere una associazione civile. Devono avere un bilancio, delle regole per la distribuzione dei ricavi, ecc. A questo bisogna aggiungere che per ottenere un contributo di circa 5.000 euro dovrebbero spendere circa due o tremila euro, che é quello che costa fare la domanda. Saluta e ringrazia il Comites per il tempo dedicato a questo argomento.

Maggi: Nel ringraziare Laura Vera la rassicura che come Comites si fará una lettera indirizzata all'Ambasciata.

Successivamente legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimitá dai presenti.

3) Elezione Segretaria Comites.

Maggi: Ricorda ai consiglieri che la legge del Comites prevede per il normale funzionamento la figura del segretario. Che la consigliere Musetti, anteriore segretaria ha presentato la rinuncia e pertanto lui propone come nuova segretaria alla consigliere Bardini Patricia, che da quando é subentrata nel Comites ha dimostrato responsabilità ed impegno.

Viene approvata nella carica di Segretaria del Comites Patricia Bardini con dieci voti affermativi e una astensione.

Cairello: Dato che c'è stato un periodo in cui la gestione del Comites è stata portata avanti soltanto dal presidente, avendo rinunciato il tesoriere e la segretaria, suggerisce che il Presidente faccia un rapporto sulle finanze del Comites.

Maggi: cercherà di fare un piccolo bilancio prima della fine dell'anno per poi a febbraio presentare il Bilancio Consuntivo del Comites relativo all'anno 2020.

Lamorte: Saluta i consiglieri che non aveva ancora salutato ed in particolar modo al dottor Alberto Amadei per dargli il benvenuto in Uruguay. Non aveva ancora avuto il piacere di salutarla, a nome anche della collettività. Come Consigliere del Maie, ribadisce tutto l'appoggio a Patricia, che in questo incarico farà un grande lavoro in beneficio della collettività, aldilà dei loro rapporti personali come consiglieri. Crede che la cosa più importante sia lavorare per la collettività, andando oltre i singoli rapporti o le posizioni politiche particolari. Crede che Patricia possa essere un punto di unione e di lavoro collettivo.

2)Parere Bilancio Preventivo Ente Casiu 2021.

Maggi: Saluta la Proff.ssa Antonella Agostinis e passa subito la parola al Dott. Amadei per informare sul bilancio del CASIU.

Amadei: Ringrazia nuovamente e presenta la richiesta di parere sul Progetto Italia Uruguay 2021 che è la denominazione del Casiu, per i corsi di italiano nelle scuole primarie in Uruguay. Premette che la nuova circolare, che disciplina le erogazioni agli enti gestori responsabili dei corsi di lingua, non prevede più l'acquisizione di un parere obbligatorio da parte del Comites su questi corsi ma ritiene utile riportare la voce della collettività quando si devono valutare dei servizi fondamentali come quelli della diffusione della lingua italiana all'estero. Per il 2021 il Casiu presenta un piano didattico che sembra loro efficace, anche sulla base dei risultati ottenuti negli anni precedenti e in particolare in questo anno scolastico difficile, in cui si è sperimentato una forma di attività mista in presenza di attività online, grazie anche all'ottimo lavoro della proff.ssa Agostinis che ha supportato tutto il necessario, dove è stato possibile in queste attività di digitalizzazione della didattica di qualità. Per quanto riguarda il personale docente il Casiu accoglie diversi docenti con diversi livelli di competenza linguistica e didattica; si tratta di personale che da diversi anni lavora per il Casiu e che può usufruire di una formazione permanente finanziata annualmente dal Maeci e che permette un certo standard di parità. Informa che è loro interesse valutare le attività della didattica e sviluppare una prova nazionale d'italiano, che è già attiva da due anni su vari campioni. Nel 2019 gli alunni sono stati 50 e 250 nel 2020 con buoni risultati di apprendimento dell'italiano. Nonostante un anno particolarmente complesso a causa Covid, è stato possibile organizzare un numero molto elevato di corsi nelle scuole che non erano neanche curricolari. Comunque è stato possibile organizzarli in numero molto elevato. L'idea per il 2021 è tornare il più possibile ai numeri del 2019. Il progetto presenta spese sostanzialmente congruenti rispetto al progetto didattico. Poi, alcuni raffronti del Casiu rispetto a spese di organizzazione ed amministrazione che

hanno richiesto l'assistenza diretta di questa Ambasciata, per poter garantire tutta l'attività. Questa Ambasciata ha espresso un parere favorevole a quanto richiesto dall'Ente per il 2021. In base alla qualità didattica complessiva che è stata testata a livello nazionale. In ragione poi di assicurare anche la diffusione della didattica dell'italiano in tutto il paese, garantendo la continuità dell'insegnamento. Quindi, mi rimetto poi ai consiglieri per il parere del Comites.

Nel passare la parola al Presidente Maggi ringrazia per l'attenzione.

Maggi: Prima di dare la parola a chi voglia intervenire vorrebbe sottolineare di aver letto nella nuova circolare, che l'Ente deve avere proventi locali per un importo pari al 20% del totale delle uscite. Di aver visto che per l'anno 2021 hanno preventivato soltanto euro 5.000 e che ci sono duecento corsi in 38 scuole. Forse poi darà la parola a Mendez e a Cairello ma vuole ricordare che, come Comites avevano cercato con l'ente Casiu di favorire la diffusione della lingua italiana nelle associazioni facendo dei corsi popolari e anche, se non sbaglia due anni prima aveva suggerito al Casiu di fare corsi presso la scuola di Las Piedras. Vede che nel dipartimento di Colonia ci sono corsi soltanto a Colonia Valdense mentre prima c'erano corsi anche a Colonia del Sacramento. I tre dipartimenti dove ci sono più discendenti d'italiano sono Montevideo, Canelones e Colonia. Al Pinar c'è gente, ma nella città di Canelones ce n'è molta di gente...Vorrebbe sottolineare che come Comites avevano fatto una proposta concreta che vede è rimasta nel nulla. Domanda anche se la convenzione binazionale che deve gestire il Casiu sia ancora in vigore.

Agostinis: Saluta i presenti e vuole subito rispondere ad alcune delle cose che sono state chieste. Conferma che la debolezza nel progetto è una bassa percentuale di partecipazione con risorse proprie. Ma ritiene che la circolare tre recita che le risorse proprie devono essere pari ad almeno il 20 per cento...(Da lettura del decreto)...Che il Ministero è consapevole che gli enti gestori di tutto il mondo, comprese le nuove regole, sono in difficoltà, quindi il piano è di una partenza con una certa tolleranza sulle percentuali ma gli enti devono dimostrare nel tempo di sapere incrementare questa percentuale di partecipazione finanziaria. Questo si vede nel Progetto Casiu.

Quindi, che c'è coerenza tra quanto richiesto dalla circolare tre e da quanto richiesto dal Casiu. Poi sulla questione dei dipartimenti, Colonia, Canelones, Las Piedras, ritiene che sia un problema, a volte di riferimento degli insegnanti, per cui non sempre si riesce a trovare e a fare che gli insegnanti lavorino dove vorrebbero. A Colonia c'era per esempio una insegnante bravissima che è andata in pensione, è un problema di ricambio. Conferma di conoscere tutti gli insegnanti del Casiu perché sono cinque anni che lavora con loro. Che stanno lavorando molto con il departamento de segundas lenguas dell'Anep, anche per ottenere un certo ricambio. Dichiaro di avere ben presente che ci sono zone che si dovrebbero poter coprire di più. Ma dovrebbe essere fatto anche insieme al departamento de segundas lenguas, il quale è parte operativa del Consejo de educación primaria. In quanto all'accordo, è in fase di pieno rinnovamento e aggiornamento, molto favorevole alle nostre richieste. È stato chiesto alla coordinatrice d'italiano che prepari il terreno per le scuole in cui lavora il Casiu, perché il Casiu non è che lavori da solo. Ha bisogno dell'aggancio stretto con il Consejo de

educación inicial y primaria. Sono state chieste 40 ore al posto di 20. Sono state chieste delle aule virtuali per tutti gli studenti CASIU. Quest'anno le sedi sono state 23 ed in tutte ci sono state delle aule virtuali. Dentro il plan Ceibal. Lo abbiamo voluto mettere dentro il testo dell'accordo, per garantirlo. I bambini hanno avuto le aule virtuali ed anche dei materiali appositi. Per l'applicazione dell'accordo si stá chiedendo una copartecipazione uruguaiana con qualche insegnante a carico del Ceip. Per migliorare l'accordo ci siamo ispirati ad alcuni cambiamenti che stanno avendo luogo nel paese. L'accordo é in fase di definizione ma hanno già avuto il parere positivo.

É stato un anno molto difficile. Ma anche produttivo. Negli altri anni si é partiti ad aprile ma quest'anno a causa pandemia, sono partiti a luglio con tante difficoltà. E' stato un anno tremendo ma facendo un lavoro di Ambasciata, Consejo de educación inicial y primaria e Departamento de segundas lenguas sono riusciti a fare un lavoro di sinergia. L'accordo esiste e sarà migliorato a favore dell'insegnamento dell'italiano in Uruguay. Da cinque anni lavorano molto strettamente sulla piattaforma plan Ceibal, sono state fatte delle cose straordinarie e se ne potranno fare anche per la comunità. Non so quanto potrà fare il CASIU ma metto il mio sapere a disposizione della collettività. E' stato fatto un corso di 33 settimane con un gruppo di Rivera, un corso online fantástico con una piattaforma gratuita italiana...E' stato fatto un corso anche per 180 insegnanti, ci sono dei record eccellenti. Per tutto questo lavoro online farà una relazione sia all'Ambasciatore che al Ministero. Ritiene che nonostante sia stato un anno difficile la tecnologia aiuta e permette di fare dei corsi di italiano estesi e a prezzi ridotti.

Narducci: Chiede delle delucidazioni sul perché si stia dando due volte il parere sul Casiu per l'anno 2021. A quello già dato si aggiunge questo con una nuova circolare. Inoltre esiste la Convenzione Bilaterale che ricorda benissimo quando é stata fatta e che hanno attribuito l'implementazione dei corsi al Casiu. Ritiene che bisogna prendere atto del parere della collettività e che anche i consiglieri del CGIE dovrebbero prenderne nota della situazione e trasmetterla agli organismi corrispondenti.

Sostiene che le cifre richieste sui due preventivi sono diverse.

Sui docenti capisce che ci possano essere dei problemi in alcuni dipartimenti ma né alla Paz né a Las Piedras si prevedono dei corsi. Non crede che lí ci siano dei problemi per trovare dei docenti dato che queste città sono a due passi da Montevideo e inoltre lí ci sono due grosse Associazioni della nostra collettività.

Maggi: Ricorda che il Comites aveva richiesto al CASIU con una lettera delle informazioni sull'Assemblea dei soci, sulle elezioni e sul nuovo Consiglio Direttivo e a tutt'oggi non ha avuto delle risposte.

Agostinis: Risponde alle domande: Parere o non parere del Comites. Informa che il Ministero degli affari esteri ha fatto la formazione online con tutte le sedi. Ha partecipato insieme a lei anche la Zanini. Il Ministero ha spiegato loro che il parere del Comites non é obbligatorio. Sulla circolare non c'è la richiesta. C'è il parere técnico del dirigente, dell'ambasciata e basta. Secondo i tecnici del Ministero é prevista la richiesta di un parere soltanto per le attività che sono dirette alla collettività. Qui si tratta di un parere per delle attività verso le scuole uruguaiane e non verso la

collettività. Crede che il parere forse era obbligatorio sui progetti che il Casiu faceva per la collettività, ad es. corsi per le sedi regionali, dipartimentali, ecc,

Narducci: Ritiene che é la legge del Comites (286/2003) che determina che il parere é obbligatorio non la circolare che é attuativa.

Ribadisce inoltre che il Casiu finora applicava semplicemente una convenzione bilaterale, governamentale, e non faceva quello che doveva fare. E su questo punto c'è sempre stata una preoccupazione da parte del Comites' che comunque continua a dare un parere per gli enti gestori perché la legge così lo recita.

Agostinis. Ritiene che il Comites abbia dato a luglio un parere su un progetto, come tutti gli anni, come tutti i Comites. Che successivamente, alla fine di luglio sia arrivata come una bomba atomica questa circolare con delle nuove regole, che ha preso tutti di contropiede perché nessuno se l'aspettava nonostante si sapesse già che ci sarebbe stato un cambiamento. Può capire che ai consiglieri possa sembrare che i due testi siano uguali ma non é proprio la stessa cosa. Considera che la cifra non faccia la sostanza del progetto. Intanto, il vecchio bilancio che il Comites approvava era un bilancio di tutto l'ente. In questo caso invece si parla di un bilancio a progetto. Quindi cambia la prospettiva. Il Casiu non dovrà rendicontare eventuali altri introiti che non siano riferiti esclusivamente al progetto. Cambia la prospettiva. E' cambiata la lógica in quanto si dovrà lavorare con una lógica di progetto e non di bilancio. Si tratta di un progetto, di come siamo abituati a farlo dentro le scuole. É cambiata la lógica, lavoriamo con una lógica di progetto. E non di bilancio. Per quanto riguarda il progetto, vuole tranquillizzare il Comites, perché non cambia una virgola di quello che é la base dell'impostazione. Si é parlato di una attualizzazione, hanno messo nuovi tasselli. Il testo comunque é quello originale, non é stato toccato. Si vuole garantire le aule virtuali. Sebbene non hanno un libro di testo, quest'anno gli studenti hanno avuto accesso ad una serie di contenuti veramente rivoluzionari nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano. Per questo vogliono garantire le aule virtuali. Su Las Piedras gli insegnanti ci sono ma, se la coordinatrice o la direttrice locale non vuole italiano, é un vero peccato. Ne approfitti per ringraziare il lavoro e l'appoggio di Gerardin Segovia, coordinatrice di Italiano. L'obiettivo 2021 é quello di avere corsi di italiano in tutti i dipartimenti e spera di riuscirci. Il problema sono le scuole che non richiedono i corsi. Non si possono obbligare.

Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo del CASIU può dire che é integrato da Graciela Zanini, Presidente, da Mario Coppetti, Juan Rodriguez, Andres Linardi, Roberto Mezzera. La commissione fiscale da Dermier Costa, presidente, Gisella Quagliata e Roque Iodice. E' in possesso del verbale delle elezioni che sono state svolte il 17 aprile 2018. Questo documento é agli atti dell'ambasciata.

Mendez: Ritiene che come Comites si debba prendere atto delle inquietudini della collettività italiana in ámbito territoriale, che é un pó quello che si stá facendo. Fare da ponte tra la collettività italiana e l'Ambasciata, che é quello che richiede la legge. Insieme ai consiglieri Darino e Cairello propongono di redigere una lettera che raccolga certe inquietudini riguardo un ampia sezione della zona metropolitana soprattutto,

produttrice di alimenti, diretta alle autorità diplomatiche, inquietudine inerenti il fatto di poter in qualche modo implementare in tutta questa zona l'insegnamento dell'italiano.

Cairello: coincide con quanto detto da Mendez. Allo stesso modo è d'accordo con la prof Agostinis riguardo i corsi di Rivera, inquanto lui è della zona e può confermare. Vuole comunque manifestare la preoccupazione riguardo la poca presenza dell'insegnamento dell'italiano in zone con una grande densità demográfica di cittadini discendenti di italiani. Il fatto in se è preoccupante.

Narducci. Si manifesta d'accordo e propone che il Comites continui a lavorare sui temi proposti dalla commissione cultura, appoggiando. Tuttavia, ritiene che quanto è stato votato non sia diverso a quanto già votato l'ultima volta, perché il Casiu in tutti questi anni non ha fatto i corsi che doveva fare per la collettività. Quando il Comites ha votato il parere per il Casiu ha sempre votato il parere per le scuole uruguaiane, non per la collettività, nonostante gli enti gestori siano fatti per la collettività. Qui in Uruguay c'erano queste situazioni anomale perché è l'unico ente gestore che si dedicava alla convenzione bilaterale mentre l'altro, la Dante, purtroppo è fallita. Quello che si chiede è che questo Ente compia con la parte riguardante la collettività. Capisce la logica che è sempre la stessa. Questo è un progetto, ma un progetto riguardante quello che già c'era. Quello che hanno già fatto e votato lo hanno fatto sempre. Va benissimo tutto, ma manca la parte per la collettività.

Agostinis: Ribadisce che si tratta di un progetto diverso, perché ci sono delle parti sulla didattica digitale che non sono mai esistite. Non va guardato il numero delle scuole che non ha scelto il CASIU. Glielo ha dato il dipartimento di seconde lingue. Il progetto forse non sembra diverso ma è comunque totalmente diverso. Sull'altro tema si dimostra disponibile a presentare le inquietudine alla direttrice competente che è la cabina di regia sull'assegnazione delle scuole. Per quanto riguarda le elezioni del Casiu informa che venne fatto un avviso, tramite quotidiano. Così li è stato detto dalla Zanini. Dichiaro di condividere la richiesta d'insegnamento d'italiano proposta dal Comites inquanto è lo scopo della sua presenza in Uruguay: diffondere la lingua e la cultura italiana in Uruguay. Con il Casiu ma aldilà del Casiu. Informa che il Ministero non prevede che si mescolino i corsi per le scuole uruguaiane con quelli per la collettività. Propone comunque di lavorare per venire incontro a questa esigenza.

Lamorte: Domanda qual'è la differenza tra quello che si era già votato e quello che si deve votare.

Narducci: Ritiene che nonostante la parte nuova, della didattica online, si tratti básicamente dello stesso. Che si tratti dell'unico progetto che il Casiu ha dove non ha risorse per la collettività. Quello che è stato votato da noi ci è stato già richiesto, ma c'è questa parte che lei dice non sia lo stesso, ma per me è lo stesso.

Maggi: Propone di votare positivamente il parere ma ritiene che si debba fare una nota come Comites all'Ambasciata, al Casiu per approfondire sulla linea che si era iniziata in quella seduta con la prof Agostinis. Se non si fa con il Casiu e risorse proprie, che si faccia in qualche altra maniera. Come Comites si deve avere una proposta per le associazioni. Propone di votare positivamente e successivamente presentare la nota di cui ha parlato.

Darino: Si dichiara neofita come Consigliere Comites. Non conosce la cronologia del tema, non sa, secondo lo statuto, per quale motivo sia stato creato il Casiu. Dichiaro di appoggiare la motivazione portata avanti da Mendez nella commissione cultura alla quale appartiene. Forse si sta chiedendo una cosa per la quale il Casiu non è stato creato.

Maggi: Ringrazia la presenza della Prof.ssa Agostinis.
Sottopone a votazione il Bilancio Preventivo 2021 dell'Ente Casiu que viene approvato con 10 voti positivi ed una astensione

4) Situazione Riforma Legge Comites.

Maggi: il tema Riforma della legge dei Comites è stata presente poco fa nella riunione del CGIE.

Lamorte: Informa che ci sono state alcune riunioni via Zoom dove c'è un meccanismo abbastanza complesso. Partecipa nella commissione tematica sui diritti politici, sociali delle comunità italiane e si sta assistendo ad un processo che, come ha appena detto, è abbastanza complesso. Ne ha avuto inizio nell'ultima seduta presenziale del Cgie. Si sono verificati già alcuni cambiamenti, altri si stanno discutendo. Ci sono otto commissioni che si riuniscono per temi specifici e il tutto poi confluisce nella riunione generale. Alcuni documenti si conoscono già, ma ci saranno comunque ulteriori modifiche. Riguardo i Comites si sta discutendo per esempio di ridurre la quantità di membri, mentre che per il Cgie si parla di ridurre il numero delle commissioni. In questa settimana ci sarà una nuova seduta via Zoom.

Non avendo più punti da trattare all'ordine del giorno, il presidente Maggi da per finalizzata la seduta.

Patricia Bardini
Segretario

Alessandro Maggi
residente